

## Sezione di Lingue Antiche e Moderne - SLAM (Responsabile: Prof.ssa Luciana Gentili)

Fanno parte della Sezione 25 docenti (professori e ricercatori) dei seguenti S.S.D.: L-LIN/02; L-LIN/03; L-LIN/05; L-LIN/06; L-LIN/07; L-LIN/10; L-LIN/11; L-LIN/12; L-LIN/13; L-LIN/14; L-OR/21; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/06; L-FIL-LET/8.

**Settori ERC:** SH4\_5; SH4\_8; SH4\_9; SH5\_1; SH5\_2; SH5\_3; SH5\_10; SH5\_11; SH6\_9.

La Sezione di Lingue Antiche e Moderne promuove e coordina la ricerca dei/delle docenti negli ambiti disciplinari di loro competenza, privilegiando iniziative di carattere interdisciplinare che possano servire da base per progetti internazionali. Le diverse aree della Sezione (lingue classiche, anglistica, angloamericanistica, francesistica, ispanistica, germanistica, slavistica, sinologia, linguistica) elaborano infatti azioni caratterizzate da sperimentazione, contaminazione e condivisione, dall'apertura al contesto internazionale, da uno stretto rapporto con l'attività didattica, e dal contatto con il territorio.

Molti membri della Sezione hanno partecipato al progetto interdisciplinare finanziato dall'Ateneo *Cross-Ship: CROSS-Cultural Doors - The Perception and Communication of Cultural Heritage for Audience Development and Rights of CitizenSHIP in Europe*, che ha lavorato sul ruolo che il *Cultural Heritage* ha nella società multilingue e multiculturale europea. Obiettivo della ricerca è il miglioramento della comunicazione del patrimonio culturale, a partire dalla scuola e dai musei. La ricerca ha esaminato anche il ruolo della storiografia e della letteratura di viaggio nella definizione dei modi di percepire il patrimonio, con il relativo corredo di stereotipi, preferenze ed esclusioni, e ha preso in considerazione la prospettiva dei nuovi cittadini attraverso la lente della letteratura migrante.

Più in particolare, le linee di ricerca delle singole aree sono le seguenti:

**Lingue classiche** - Campo privilegiato d'indagine è la produzione letteraria d'età antica e tardoantica, con particolare riferimento alla poesia. In tale ambito si ricordano le ricerche su Ovidio e Virgilio (convegni interdisciplinari), Gregorio di Nazianzo (con vari finanziamenti PRIN) e l'attività del Centro Internazionale di Studi sulla Poesia greca e latina in età tardoantica e medievale, che ha sede a Macerata e cui aderiscono numerosi Atenei italiani e stranieri. In oltre vent'anni di vita il Centro ha curato l'organizzazione di vari Convegni Internazionali, Giornate di Studio e la pubblicazione dei relativi Atti. Per una didattica innovativa delle lingue classiche è attivo il laboratorio *Colloquium Latinum*, aperto a nuove metodologie. La linea di ricerca relativa al basso Medioevo e all'Umanesimo (secc. XIV-XVI) dedica particolare attenzione alla ricezione della tradizione classica e patristica in Occidente, alle traduzioni dal greco, alla ricostruzione della storia delle biblioteche, alle interrelazioni fra i sistemi linguistici che si intersecano nel periodo in esame (latino, greco, volgare), affrontate anche grazie al progetto FIRB su Francesco Filelfo dal quale sono scaturite numerose iniziative e pubblicazioni internazionali, e nell'ambito del cui sviluppo continua a essere svolta un'intensa attività che contempera ricerca scientifica (anche con applicazione informatica), innovazione didattica e Terza Missione (<http://philelfiana.unimc.it/>).

**Anglistica** – La ricerca si articola in vari percorsi. Per quel che concerne gli studi letterari e culturali, i filoni di ricerca comprendono la riflessione sul romanzo ottocentesco in stretta relazione con il discorso economico e le manifestazioni del capitalismo finanziario; lo studio della letteratura non-canonica in un'ottica di genere, beneficiando degli archivi digitali ora disponibili, e il romanzo contemporaneo. Gli studi di genere sono centrali anche per la ricerca applicata, condotta nell'ultimo triennio nell'ambito del progetto Horizon 2020 *REACH: re-designing access to cultural heritage for a wider participation in preservation (re)use and management of European culture* (<https://www.reach-culture.eu/>). Altre ricerche vertono sulla letteratura irlandese di lingua inglese dal 1800 a giorni nostri (soprattutto il romanzo) spesso studiata in

collegamento con i grandi movimenti letterari (e politici) del Regno Unito e dell'Europa. Cisi focalizza molto sui *Reception Studies* studiando l'impatto della letteratura sia in Irlanda sia all'estero e utilizzando il crescente *corpus* di materiali digitali disponibile.

**Angloamericanistica** – La ricerca copre sia le aree della letteratura e cultura canoniche sia quelle delle minoranze e delle migrazioni, privilegiando la dimensione transnazionale e comparata della letteratura e della cultura angloamericana, istituendo relazioni con studiosi europei e americani attraverso la Transatlantic Walt Whitman Association e l'Italian-American Studies Network (IASN), e dedicando particolare attenzione ai fenomeni linguistici e culturali legati alla migrazione, in primo luogo con le attività del Centro Interdipartimentale di Studi ItaloAmericani (CISIA). Diverse le collaborazioni interdipartimentali e interuniversitarie, di taglio prettamente interdisciplinare, già attive sul territorio nazionale, nel campo sia della ricerca pura sia di quella applicata (Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Africa dell'Università di Macerata; Centro Interuniversitario di Storia Culturale; InteRGRace – Ricerca interdisciplinare sul costruito storico-sociale di razza e sui razzismi; Centro interdipartimentale di Ricerca Italo-Argentina dell'Università di Macerata). Un altro fronte di ricerca è il rapporto tra religione e letteratura nel Nord-America, non solo ripercorso lungo le canoniche linee di continuità e discontinuità della cultura dominante e subalterna, ma anche esplorato nelle composite e più recenti culture (americanizzate o meno) di immigrazione. Un ulteriore tema di ricerca riguarda infine la ricerca in aree emergenti in Italia come per esempio l'ambito dei Critical Race Studies e dei Whiteness Studies (Studi critici sulla razza e Studi sulla bianchezza).

Tra le iniziative di carattere internazionale e nazionale si segnalano i convegni *HawthornEurope: Transatlantic Conversations* (Macerata, 22-24 ottobre 2014), *American Studies in Macerata* (Macerata, 4-5 novembre 2014), *Democrazie in movimento* (8-10 maggio 2017), *OltreOceano* (4-5 ottobre 2017), *Nuove migrazioni, nuovi ritorni* (22 giugno 2018), *Still White After Arrival?* (19-20 novembre 2019), e altri co-organizzati con l'Università di Perugia, *Faith in Literature* (Perugia, 22 settembre 2016) e *Deserto e spiritualità nella letteratura americana* (Assisi, 8-9 ottobre 2018). Il CISIA collabora con l'Università di Ca' Foscari all'organizzazione della giornata di studi su Dante Della Terza e sull'emigrazione degli intellettuali italiani ed europei in Nord America, prevista per metà settembre 2021.

**Francesistica** – La sezione concentra le proprie ricerche nei seguenti ambiti: lo studio della mitopoiesi, intesa come creazione di nuovi miti attraverso le pratiche di riscrittura in altre opere/media espressivi, con ricerche su riscrittura/palinsesto (Balzac e Flaubert) e sul genere fiabesco. Fra le realizzazioni più recenti in questo ambito si segnalano gli atti del convegno organizzato a Macerata il 5/6 febbraio 2020: *Histoires de lecture/Storie di lettura* in corso di stampa presso le Eum; la riflessione sulla traduzione letteraria in prospettiva culturale e postcoloniale; il rapporto tra variazione sociolinguistica e traduzione; l'uso letterario di nuovi linguaggi urbani, con particolare riferimento alla banlieue francese. Di prossima pubblicazione gli atti del convegno *Il traduttore nel testo*, tenutosi a Macerata il 4/5 dicembre 2019.

Per quanto riguarda l'umanesimo digitale e la storia delle idee, la sezione ha collaborato ad un progetto europeo di allestimento dell'edizione critica digitalizzata dell'opera dell'abate Castel de Saint-Pierre in corso di implementazione progressiva: [PDDN MaX / castel \(unicaen.fr\)](http://PDDN MaX / castel (unicaen.fr)).

Tra le prossime iniziative, si segnala l'arrivo nell'a.a. 2021-22 della Prof.ssa Samia Kassab-Charfi dell'Università di Tunisi come Visiting Professor.

**ISPANISTICA** – Sul fronte letterario la ricerca si concentra in particolare su due momenti storici particolarmente prolifici della cultura ispanica: il Seicento e il Novecento. Nello studio di entrambi si ambisce a correlare la produzione letteraria spagnola con quella europea nelle sue componenti linguistiche, storiche, filologiche e letterarie. Si segnala la partecipazione al progetto PRIN 2017 ("La tradizione del testo letterario in area iberica nel Secolo d'Oro, tra varianti d'autore e redazioni plurime", coordinatore scientifico Antonio Gargano) con un progetto dal titolo "Problemi ecdotici, riscritture,

rielaborazioni e varianti d'autore in opere teatrali del Siglo de Oro". In questo campo dal 1 febbraio 2021 è stato attivato un assegno di ricerca per coadiuvare l'unità di Macerata.

Nell'ambito del discorso teatrale si segnala la partecipazione al progetto PRIN 2015, "La letteratura di testimonianza nel Cono Sur (1973-2015): nuovi modelli interpretativi e didattici" (coordinatrice scientifica Emilia Perassi) con un progetto dal titolo *Letteratura testimoniale nel Cono Sud (1973-2015): teatro, arti visive e performative / Literatura testimonial en el Cono Sur (1973-2015): teatro, artesvisuales y performativas*.

In ambito linguistico la ricerca privilegia, invece, i seguenti campi di indagine: le forme discorsive e strutture narrative nello spagnolo odierno in prospettiva semiotica, linguistico-cognitiva e trasmediale; Linguistica contrastiva spagnolo/italiano; Storia, teoria e pratica della traduzione; analisi e traduzione dei discorsi specialistici spagnolo/italiano; e ancora studi sulla traduzione letteraria.

**Germanistica** – La ricerca si concentra su ambiti sia letterari che traduttologici. Nel campo letterario si privilegia un approccio storico- culturale, interculturale e transculturale. Interessi di ricerca della sezione sono il pietismo (ultimamente indagato in una ricerca interateneo nel suo risvolto di contributo storico-culturale al welfare); il genere autobiografico e le scritture del sé (in una prospettiva di antropologia letteraria); la letteratura odepica (attualmente indagata in termini di rappresentazione del contesto adriatico e mediterraneo nella cultura tedesca in collaborazione con il CIRAM dell'Università di Macerata); la rappresentazione dello spazio e dell'alterità (das Fremde) nella letteratura tedesca in chiave di "spatial" e "cultural studies". Nel campo traduttologico, stante la partnership attiva con il progetto internazionale PETRA, ci si concentra sulla traduzione letteraria sia in prospettiva glottodidattica, sia storico-culturale dando spazio, sulla base della teoria polisistemica di Even Zohar alla ricezione dei testi di letteratura tedesca in altre culture (focus sull'Italia) e sulle strategie traduttive mirate ai contesti d'arrivo. In una linea di continuità con il progetto ministeriale PARK, in due progetti di ricerca interateneo con capofila Università di Roma "La Sapienza" ("Mneme" e "Ritratti urbani") ci si è dedicati alla rappresentazione dello spazio nella letteratura tedesca, privilegiando il discorso architettonico (2 volumi in corso di stampa presso Mimesis), gli spazi urbani e gli spazi occidentali e orientali all'indomani della caduta del Muro nella letteratura e cultura tedesca moderna e contemporanea (2 volumi per i tipi di Artemide). In prospettiva interculturale, l'interesse per le figurazioni dell'estraneo nella cultura tedesca ha dato vita a una ricognizione sul tema dello "sconfinamento" linguistico, interculturale e intersemiotico nell'opera di Theodor Fontane (ricerca in collaborazione con l'Università per stranieri di Siena e la Theodor Fontane-Gesellschaft, in corso di stampa presso De Gruyter) e a una mappatura dell'omosessualità nella cultura della Repubblica di Weimar (volume uscito presso Artemide). In vista del centenario kafkiano (2024) è in corso un progetto di ricerca volto a indagare il corpus delle traduzioni dell'opera di Kafka in Italia a partire dal 1933 (primi risultati in corso stampa presso Nuova Editrice Universitaria). In fase di avviamento il progetto di un'edizione commentata italiana dell'epistolario della poetessa tedesca Gertrud Kolmar.

**Linguistica e glottodidattica** – La ricerca privilegia i temi inerenti l'utilizzo delle lingue moderne, sia come lingua madre, sia come lingua seconda o straniera. Si occupa sia dell'apprendimento/insegnamento delle lingue in contesto plurilingue, sia del legame tra cognizione e comunicazione nella produzione orale e scritta, anche in ambito traduttivo.

La ricerca afferente all'ambito glottodidattico si focalizza in particolare sulla didattica dell'italiano L2 in ambito migratorio, con la partecipazione al progetto FAMI "La lingua italiana per l'integrazione e per il lavoro. Percorsi linguistici di apprendimento dell'Italiano L2 nella Regione Marche" (PROG 2514) sul tema dell'inserimento socioprofessionale dei migranti vulnerabili; sui temi del plurilinguismo e dell'educazione plurilingue nella scuola di base, con varie collaborazioni a livello locale e internazionale per la formazione dei docenti in tale settore. Un ambito di ricerca affine, oggetto di due precedenti progetti europei (MIRIADI, EVALIC), riguarda la didattica dell'intercomprensione tra lingue romanze che, nel triennio 2020-2023, sarà ulteriormente esplorato nell'ambito del progetto Erasmus+ *Plateforme Européenne pour*

*l'Apprentissage Personnalisé des Langues* (PEAPL-LAB, cod. KA201-3024DDA9) attraverso l'impiego dell'Intelligenza artificiale applicata all'apprendimento adattivo dell'italiano e del francese come lingue seconde o straniere.

Un altro filone di ricerca indaga sull'utilizzo della lingua inglese in contesti di apprendimento CLIL e EMI, con la partecipazione al progetto finanziato dal Ministero dell'Istruzione Spagnola (cod. FFI2017-86320-R) *Metaphor in Academic Talk: L2 metaphor production in Higher Education CLIL discussion Seminars (METCLIL: EuroCoAT Second phase)* che vede coinvolti 13 studiosi da 6 nazioni europee.

La ricerca afferente all'ambito linguistico riguarda la comprensione, la produzione e la traduzione del linguaggio figurato da parte di studenti universitari (livello di competenza linguistica C1-C2); una parte di questa ricerca rientra nell'iniziativa MUST (*MUltilingual Student Translation*) coordinata dall'Université Catholique del Louvain-la-Neuve (Belgio) che coinvolge 45 istituzioni in 21 nazioni e ha lo scopo di indagare sulle problematiche riscontrate da traduttori non professionisti. È inoltre presente una ricerca che indaga sui ruoli tematici e sintattici, all'interno del progetto PRIN *The Scientific Image and the Manifest Image* (prot. 2017ZNWW7F\_004).